



ERINNI. O DEL RIMORSO

Le Erinni, figure mitologiche della vendetta, perseguivano chi si macchia di un delitto contro il proprio sangue fino a farlo impazzire.

Immaginiamo le Erinni oggi e pensiamo al rimorso, a ciò che letteralmente ci "mangia dentro". Il mostro che divora, e che a volte c'inghiotte, non siamo altro che noi stesse.

Una ragazza ha deciso di farla finita con il susseguirsi di giorni in cui non si riconosce più. Oltrepassa la soglia del coraggio e discende nel luogo più buio della nostra contemporaneità. Tenta il suicidio. E comincia un viaggio dentro se stessa, dove l'Io incontra la sua Ombra alla ricerca di una possibile integrazione. O di una rivoluzione.

"ERINNI O del rimorso", è drammaturgia originale esito di una ricerca sulla depressione in cui confluiscono diverse fonti e suggestioni: gli scritti di David Foster Wallace sulla "Cosa Brutta", interviste, gli studi alchemici di Jung, alcuni casi clinici di dissociazione.

Attraverso la vasca la protagonista si immerge in un mondo interiore dai colori ipnotici e atmosfere orrorifiche; con lei lo spettatore viene proiettato su una nave da crociera in cui assiste ad uno spietato tentativo di riabilitazione.

Dettagli Tecnici:

Spazio scenico ideale L 8 mt x P 6 mt x H 5 mt

Quadratura nera

Pavimento scuro

In viaggio:

2 attrici e 1 tecnico

Presentato in programmazioni e/o Festival:

IT Festival, Milano

H.O.R.S. Festival, MTM Teatro Litta, Milano

Rassegna Todi OFF, Perugia

Progetto Direction Under 30, Teatro Sociale, Gualtieri

ideazione e regia di Alice Conti

testo Chiara Zingariello

drammaturgia Alice Conti e
Chiara Zingariello

scenotecnica Alice Colla

maschere Greta Canalis

foto di scena Ivan Nocera e Silvia Pinna

in scena Alice Conti e Veronica Lucchesi

uno spettacolo di ORTIKA

con la complicità di Cavallerizza Reale
Liberata; Teatro Rossi Aperto Pisa, Spazio
OFF Trento, Mamimò Reggio Emilia; LAB121
Milano; La Rappresentante di Lista

CONTATTI DISTRIBUZIONE

promozione@teatrodellacaduta.org

www.lacaduta.org

PREMI e riconoscimenti

Finalista Premio Nazionale Giovani Realtà
del Teatro 2015, Udine

Finalista Festival Direction Under 30 2016,
Teatro Sociale Gualtieri (RE)



La trasposizione che filtra il reale lo rende materiale da un altissimo potenziale performativo, anche grazie all'energia e alle doti delle attrici e a un'atmosfera onirica creata dalle luci di Alice Colla. La restituzione scenica riesce a trattare con forza espressiva la delicatezza del tema e, allo stesso tempo, la violenza del conflitto interiore, con una varietà di registri linguistici. Se si riconosce un interesse antropologico che è radicato nell'identità del gruppo [...] in scena troviamo anche una riflessione sul percorso artistico e sulle difficoltà di credere nel proprio talento.

Francesca Serrazanetti - (STRATAGEMMI prospettive teatrali)

La messinscena di Alice Conti, interprete eccellente insieme a Veronica Lucchesi, tratteggia un lavoro di pregio dai contorni onirici e spietati, con sprazzi da horror e grande consapevolezza per la visione e l'utilizzo del corpo. [...] Siamo spettatori di un incubo che ci porta a contatto con alcune delle paure del nostro tempo. Uno specchio deformato dei nostri tempi, nei quali la "cosa brutta" va dimenticata, nascosta per poter guardare al futuro e puntare in alto.

Andrea Pocosgnich - (Teatro e Critica)

Uno spettacolo immaginifico e potente che mi ha conquistato per una linearità dell'idea, pur complessa, perché si tratta di una drammaturgia strana sulla fragilità, qualcosa che davvero riporta a teatro la potenza della fantasia.

È una storia di sdoppiamento dell'identità, di dialogo fra la parte fragile e la parte potente vissuto [...] con una fantasia e capacità di ambientazione emotiva straordinarie.

Renzo Francabandera - (Non facciamone un dramma)

Un carillon dark. Sulle note di Pedro di Raffaella Carrà. [...] Per un viaggio all'inferno e ritorno (o forse no) di una ragazza che si inabissa nelle acque. Come Virginia Woolf. Un suicidio. Un tentativo. A confrontarsi con la propria metà oscura, furia vendicatrice di talenti sprecati e infida motivatrice. [...] Lato oscuro interpretato da un'ottima Alice Conti (ma brava davvero anche Veronica Lucchesi), capitano coraggioso di una grottesca nave da crociera dove fare i conti con il proprio io. Strappa una risata, prima di commuovere. Ma è tutto il progetto che dimostra maturità, urgenza, intensità. Le ORTIKA vanno a velocità doppia rispetto a gruppi ben più blasonati.

Diego Vincenti, Hystrio

Intenso, ricchissimo, sincero e di schietta originalità. [...] Spettacolo ambizioso che si confronta con dei giganti, riesce a non farsi fagocitare e riemergere con fervore creativo, moltissimo da dire e il gusto bulimico di non tralasciare nulla.

Il gruppo teatrale nomade Ortika si riconferma come realtà artisticamente feconda, impegnata in una maturazione che inizia ad abbozzare alcune cifre stilistiche negli incroci di variabili tra la densità dei testi di Zingariello, la ricca scenotecnica di Colla e la regia stratificata, resa agile dall'ottima recitazione di Conti.

Giulia Muroli - (PAC - Pane Acqua Culture)



ALTRI SPETTACOLI IN DISTRIBUZIONE

Stratroia. Storia di un Paese

**Chi ama brucia.
Discorsi al limite della frontiera**

ALICE CONTI | ORTIKA

Si forma con il Balletto Civile di Michela Lucenti. Studia drammaturgia contemporanea alla Royal Academy of Dramatic Arts con Brian Stirner. Studia e poi lavora con Emma Dante, Valter Malosti e Civilleri/Lo Sicco. È l'unica attrice italiana selezionata all'École des Maitres 2013 diretta da Costanza Macras e lo spettacolo "1991. A science fiction about Central Asia" è presentato nei teatri nazionali di Italia, Portogallo, Belgio e Francia.

Lavora con Claudio Autelli ("L'insonne" - vincitore INBOX 2015, "L'Inquilino" - vincitore Fringe Napoli 2015, "Ritratto di donna araba che guarda il mare" di Davide Carnevali vincitore Premio Riccione 2013, vincitore Premio Hystrio 2018). Lavora inoltre con Pietro Marullo ("Nomade Romance" Theatre de Poche BX) e con Zaches Teatro ("Pinocchio" finalista INBOX 2015), Taverna Est, Giuliano Scarpinato.

Dal 2011 coordina il gruppo teatrale nomade ORTIKA con il quale ha realizzato diversi spettacoli prodotti da La Caduta. ORTIKA nasce dalla collaborazione tra Alice Conti, Chiara Zingariello - scrittrice, Alice Colla - light designer, Eleonora Duse - costumista. I nostri spettacoli reinterpretono la contemporaneità in chiave fisica, visiva, musicale e tragicomica.

A partire da testi della realtà ORTIKA opera una riscrittura che sia rivoluzione di senso, che sposti lo sguardo rendendo "quotidiano ciò che è esotico ed esotico ciò che è quotidiano". "Crediamo e cerchiamo di realizzare la possibilità che il teatro, come strumento di visione e reinterpretazione della realtà, sia una minuscola forma di rivoluzione."